

Contoterzisti: tariffe settimanali per il caro gasolio



L'aumento del prezzo del gasolio si sta facendo sentire in maniera pesante anche sulle attività agricole con quotazioni che, giorno dopo giorno, salgono e pongono grandi **interrogativi sulla sostenibilità del lavoro di agricoltori e contoterzisti**, ultimi anelli della catena distributiva.

Il gasolio è tra le principali voci di spesa; **il prezzo del litro di gasolio agricolo viaggiava a fine anno attorno agli 85 centesimi**, mentre nelle rilevazioni di metà marzo lo si è pagato **tra gli 1,55 e 1,65 euro nel veronese, 1,50 nel bresciano,**

1,60 nel pescarese, 1,64 in provincia di Taranto e 1,45 nel grossetano e la tendenza all'aumento sembra confermata anche mentre scriviamo. Spesso, inoltre, le consegne sono contingentate per cercare di soddisfare le richieste di un maggior numero di clienti.

«Sono molto preoccupato – sottolinea **il presidente di Cai Gianni Dalla Bernardina** – perché i contoterzisti che eseguono il 70% delle lavorazioni agricole, sono le imprese che necessitano maggiormente di gasolio e in questo momento ci stiamo sobbarcando dei costi esagerati per la nostra attività. Si tratta di spese – spiega Dalla Bernardina – che dovremo caricare ai clienti finali e se il prezzo dei prodotti agricoli non sarà soddisfacente saranno davvero problemi seri.

«Inoltre – dice ancora il presidente di Cai – daremo indicazioni alle sezioni provinciali di **fornire delle tariffe indicative di riferimento** agli agricoltori che richiedono il lavoro, tariffe che ovviamente non potranno più essere annuali; **l'aggiornamento dovrà essere almeno settimanale**».

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 10/2022

Volano i prezzi del gasolio agricolo, ma c'è chi specula

di M. Limina

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale